

Dall'eccellenza EMA e Rolls-Royce nasce il Cerm



26.02.2010

In Irpinia si studieranno le pale di Boeing e Airbus

Il passaggio dell'intera Europea Microfusioni Aeronautiche (EMA) a Rolls-Royce dà i primi frutti. Nascerà in Irpinia, infatti, il Cerm, centro che è destinato a diventare il punto di riferimento italiano per la tecnologia della microfusione di precisione in ambito aerospaziale.

Il Cerm aumenterà, in questo modo, l'innovatività e la competitività dell'EMA, azienda leader nel processo di microfusione delle superleghe a base di nickel e cobalto, con cui si realizzano le pale per i motori di nuova generazione.

Solo poche settimane fa Rolls-Royce ha acquisito la totalità di EMA, la joint venture fra la stessa casa inglese e Finmeccanica, che deteneva il 49%.

EMA è un'impresa nata nel 1980 in Irpinia, in una delle otto aree industriali sorte dopo il terremoto del 1980 ed oggi è una delle aziende di eccellenza del comparto aerospaziale campano, realizza microfusioni avanzate di precisione per motori aerei. Ema produce pale e componenti per le turbine dei motori dell'A380 e dei Boeing 757, 767 e 747 fino al nuovo 787, fino agli aerei executive Gulfstream, l'Eurofighter e vari altri aerei militari ed elicotteri.

L'azienda irpina fornisce clienti del calibro della stessa Rolls-Royce, Itp, AnsaldoEnergia, per la quale realizza pale per grandi turbine, Avio, Turbocare, Energomash e MTU. L'azienda lo scorso anno ha siglato un importante accordo di ricerca su processi di fusione con Avio.

EMA ha sede a Morra De Sanctis, impiega circa 390 dipendenti e ha un giro d'affari di 50 milioni ed è attrezzata di un dipartimento con una settantina di ricercatori, per lo più ingegneri aeronautici, meccanici, specializzati in materiali e fisici.